

# E Lippi ha tanta nostalgia di Zidane

## «Il migliore, faceva cose incredibili»

«Chissà perché al Mondiale del 2006 ha avuto quel colpo di testa»

DAL NOSTRO INVIATO  
TIZIANA BOTTAZZO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PERUGIA** Marcello Lippi al Festival Internazionale del Giornalismo di Perugia. A intervistarlo è il vicedirettore della *Gazzetta dello Sport*, Gianni Va-

lenti. Il Teatro Pavone è gremito, le domande agguerrite, ma il c.t. è ormai un grande comunicatore. La notizia del giorno è che ha parlato bene di Antonio Cassano. Un commento alla sua battuta, *Lippi chi?* «Bravissimo. Ha risposto nel modo giusto. Io a una domanda su di lui avevo detto: "Cassano chi?" E lui mi ha fatto il verso. Lo dico davvero: è stato bravo». Risponde anche a Miccoli, che aveva ricordato una tensione con Lippi all'epoca della Juventus, causa poi, a suo parere, di tutte le difficoltà del suo rapporto con la maglia azzurra:



Gianni Valenti, vicedirettore della Gazzetta, intervista il c.t. Marcello Lippi

«Sì, l'ho letto. Ma francamente non mi ricordo di tensioni con Miccoli alla Juventus».

**Roma favorita** Gianni Valenti gli chiede di elencare almeno tre giocatori che Lippi considera super: «Ne cito soltanto uno: Zinadine Zidane. Voi non avete idea di cosa riusciva a fare in allenamento. Fantastico. Maradona il migliore vent'anni prima, nei 20 anni successivi Zidane. Anche per la sua sensibilità, umiltà semplicità. Chissà perché ha avuto quel colpo di testa al Mondiale». Il suo rammarico? «Aver giocato quattro finali di Champions League e averne vinta soltanto una. Il motivo? Nelle altre tre eravamo presi anche dalla corsa scudetto. Troppa tensione». Un messaggio all'Inter? Chissà. E la Roma? Può farcela a vincere il campionato: «Chi è

in testa è favorito. L'avevo detto anche per l'Inter. Adesso dipende soltanto dalla Roma».

**Noi e il Brasile** E poi il Mondiale. Pronti via. C siamo quasi. Favorito Brasile o Italia? «Beh, siamo lì. Il Brasile ha vinto la Coppa del Mondo per cinque volte l'Italia quattro. Chiaro che il Brasile fa sempre paura, ci sono 1.500 calciatori brasiliani nel mondo, però nella Confederations Cup è andato a casa agli ottavi». Tre coincidenze con il precedente Mondiale: «Come l'altra volta abbiamo conquistato la qualificazione con una partita d'anticipo, come l'altra volta concluderemo con un'amichevole con la Svizzera». Dalla platea un urlo: «E come l'altra volta c'è Calciopoli». Risposta: «Ecco, giusto: anche questa volta partiamo con Calciopoli sul collo»